



Alice a quel Paese

scheda didattica

Alice ci parla dell'Umanità, come fanno Amleto, Edipo, Ulisse o Paperino... Ci fa incontrare gli archetipi e ci conduce nella zona più intrigante, complessa, divertente del nostro animo. Ci porta fino in fondo a quell'universo rovesciato in cui tutto si mischia, dove le regole del mondo vengono sovvertite da leggi altrettanto rigorose, ma dotate di qualche possibilità in più... Alice ci accompagna in un viaggio attraverso i desideri, i disinganni ed i sogni ricorrenti dell'essere umano. Lei stessa si perde, disorientata da una costante messa in discussione della propria identità, trascinata dall'assurda logica delle creature che incontra; si pone continuamente la domanda: "Chi sono?". Quesito che troverà risposta solo alla fine, quando diventerà Regina, dopo aver compiuto un percorso in cui avrà spesso sfiorato con leggerezza tematiche affascinanti come la metamorfosi, la riflessione sul tempo e sullo spazio, il distacco tra la realtà e il linguaggio, il sognare di sognare... Ma Alice, in fondo, ha l'animo di una bambina di sette anni e tutto ciò che trova nel mondo di là assume i caratteri dell'immaginario fanciullesco, fatto di sembianze inusuali e grottesche.

Lo spettacolo si propone come una riflessione, in chiave umoristica, sul tema dell'identità. La situazione di partenza è basata su di un'incomprensione linguistica: "Alice" come nome proprio, ma anche come specie ittica. Da questa prima messa in discussione del proprio sé, Alice è costretta a scardinare le proprie certezze e, attraverso l'incontro con l'altro, con l'inusuale, con il nuovo, a ridefinire la propria immagine e compiere una personale crescita.

Età consigliata: 6 - 10 anni

Tecniche: teatro d'attore, teatro di figura, maschera